



ISCRIZIONI 2019/2020



WWW.FLCGIL.IT



FLC CGIL

**ORA E SEMPRE
CONOSCENZA**

Il diritto all'istruzione in un sistema scolastico nazionale è un valore costituzionale

Fascicolo a cura di

Gigi Caramia

Anna Fedeli

Maristella Mortellaro

Chiuso in redazione il 4 gennaio 2019

INDICE

Premessa	4
Un momento importante: le iscrizioni	5
Le iscrizioni online	6
Scuola dell'infanzia.....	9
Scuola primaria.....	11
Scuola secondaria di primo grado.....	13
Obbligo di istruzione.....	14
Scuola secondaria di secondo grado	17
Istruzione e formazione professionale.....	22
L'istruzione per gli adulti	25
Insegnamento della religione cattolica (IRC) e attività alternative	25
Alunni con cittadinanza non italiana	26
Alunni con disabilità	26
Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	27
Educazione parentale.....	27

NORMATIVA

Nota ministeriale 18902 del 7 novembre 2018 (www.flcgil.it/@3949153)

Nota ministeriale 18902 - Allegati (www.flcgil.it/@3949154)

Nota ministeriale 2427 del 7 dicembre 2018 (www.flcgil.it/@3949700)

COME OTTENERE L'IDENTITÀ DIGITALE (SPID)

www.flcgil.it/@3935739

VERSIONE SCARICABILE DEL FASCICOLO

www.flcgil.it/@3949754

VERSIONE SCARICABILE DELLE SCHEDE SINTETICHE

Scuola dell'infanzia: www.flcgil.it/@3949758

Scuola primaria: www.flcgil.it/@3949757

Scuola secondaria di I grado: www.flcgil.it/@3949756

Scuola secondaria di II grado: www.flcgil.it/@3949755

Premessa

Dal 7 al 31 gennaio 2019 famiglie e studenti italiani, attraverso le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, rinnoveranno il patto tra Stato e cittadini per realizzare il diritto all'istruzione sancito dalla Costituzione.

Purtroppo, come più volte abbiamo ripetuto, tale diritto è stato indebolito dagli interventi pesantissimi degli ultimi 10 anni, dal riordino della Gelmini alla cosiddetta "Buona Scuola" e alle sue ultime propaggini costituite dalle deleghe.

Per il prossimo anno scolastico 2019/2020 l'intero sistema educativo nazionale potrebbe affrontare una delle più insidiose sfide degli ultimi decenni che ne possono mettere in discussione l'architettura generale e il suo essere strumento insostituibile di riscatto sociale e di integrazione delle ragazze e dei ragazzi di questo Paese. L'autonomia differenziata, legata innanzitutto alla gestione del gettito fiscale prodotto da ciascun territorio e quindi figlia di una visione egoista e autoreferenziale della crisi che ha investito in questi anni l'Italia, rischia di abbattersi come un autentico terremoto sull'intero sistema di istruzione.

Un sistema regionalizzato dell'istruzione non solo accentuerà le diseguaglianze tra le varie zone del Paese, ma rischia di metterne in crisi l'unità culturale e l'identità storico-politica.

Per questo risultano quanto mai attuali le parole pronunciate durante i lavori dell'assemblea costituente da Concetto Marchesi "La istruzione — sia primaria, sia media, sia universitaria — non è problema di regioni o di comuni o di enti privati. È problema nazionale. La deficienza di una parte si fa sentire sull'altra; come l'analfabetismo del Mezzogiorno è gravato a lungo e grava tutt'ora sulle altre zone d'Italia. Ciò che è malattia di una parte è anche malattia del tutto: se si vuole che l'Italia resti o divenga veramente un tutto. Non basta che alcune regioni abbiano possibilità di rendere fiorenti i loro istituti educativi se altrove l'intelligenza si fa sorda e pigra e vuota e la mente resta ignara e incapace di riflessione."

La scuola è chiamata a mantenere la barra dritta sull'integrazione dei migranti, nonostante tutte le campagne denigratorie alimentate da un "razzismo istituzionale" che sta producendo danni profondi nella società italiana. Quello dell'integrazione, che è sempre stato un aspetto identitario del nostro sistema educativo, assume in questo contesto un valore senza precedenti ed un investimento in un futuro in cui accoglienza e riduzione delle diseguaglianze siano i tratti fondamentali della nostra società.

Poi ci sono i problemi che assillano da anni la nostra scuola.

La scuola italiana continua ad essere priva di una vera riforma che metta al centro i bisogni reali degli studenti e la missione che ogni giorno porta avanti tutta la comunità educante, mentre il modello disegnato dalla legge 107/15 si è rivelato sempre più quello di una scuola autoreferenziale e arretrata negli obiettivi, che lascia soli gli insegnanti, il personale ATA e la dirigenza scolastica, affidandosi, come al solito, alla sperimentata professionalità dei lavoratori, che, tra mille difficoltà quotidiane, mettono sempre gli studenti al centro della loro azione. I meccanismi competitivi che sono alla base della legge 107/15 stanno contribuendo ad indebolire ancora di più la nostra scuola.

Per queste ragioni la FLC CGIL non smette di denunciare la situazione di emergenza in cui versa la scuola e il sistema della conoscenza in generale e di rivendicare i punti forti della sua proposta di riforma della scuola: l'innalzamento dell'obbligo scolastico, l'istituzione di un vero organico funzionale, la stabilizzazione del precariato storico, la generalizzazione della scuola dell'infanzia e percorsi didattici che non vengano surrettiziamente piegati agli interessi di brevissimo periodo di un sistema produttivo spesso dequalificato e poverissimo di competenze, perché animato dalle logiche dell'addestramento al lavoro.

È tempo di cambiare marcia e dare ai bambini e alle bambine e ai ragazzi e alle ragazze un futuro diverso. Questo futuro passa dalla scuola e dalla sua capacità di essere motore di democrazia e volano di crescita economica nel nostro Paese.

*Francesco Sinopoli
Segretario generale FLC CGIL*

Un momento importante: le iscrizioni

Anche quest'anno le iscrizioni si effettueranno online per le prime classi di ogni corso di studi (primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado), comprese le scuole in lingua slovena. Con qualche eccezione però, visto che anche per quest'anno si conferma l'esclusione delle scuole dell'infanzia, quelle delle province di Aosta, Trento e Bolzano e i Corsi per l'Istruzione per gli adulti attivati anche presso le istituzioni carcerarie. Per le scuole paritarie la partecipazione al progetto iscrizioni online è facoltativa.

La FLC è da sempre attenta a vigilare affinché le procedure online, da un lato, non determinino situazioni di esclusione, di discriminazione o di riduzione della facoltà di scelta da parte di genitori e studenti e, dall'altro, che le informazioni richieste alle famiglie siano strettamente pertinenti con la procedura di iscrizione, perché le iscrizioni rappresentano un momento importante del rapporto tra scuola e famiglia che non deve essere gestito come un semplice adempimento burocratico.

Per queste ragioni anche quest'anno la FLC CGIL offre alle scuole e alle famiglie un contributo di informazioni e commenti.

SCADENZE

Registrazione

Dalle ore 9:00 del **27 dicembre 2018**, le famiglie possono avviare la fase della registrazione al portale delle iscrizioni online www.iscrizioni.istruzione.it seguendo le indicazioni presenti.

È anche possibile **accedere direttamente** al servizio iscrizioni a partire dal **7 gennaio 2019** utilizzando le credenziali dell'**identità digitale SPID** o quelle di "**istanze online**".

Presentazione delle domande

Le domande si possono presentare dalle ore 8:00 del **7 gennaio 2019** alle ore 20:00 del **31 gennaio 2019**.

Per i percorsi di **istruzione per gli adulti** i termini sono oggetto di una separata nota ministeriale.

NB: le iscrizioni online non sono possibili per la scuola dell'infanzia, le scuole delle province di Aosta, Trento e Bolzano, i corsi per l'istruzione per gli adulti compresi quelli attivati presso le sezioni carcerarie, per gli alunni in fase di preadozione.

Le iscrizioni online

Il Decreto Legge 95 del 6 luglio 2012 (articolo 7, comma 28) ha stabilito che le iscrizioni alle istituzioni scolastiche statali avvengano esclusivamente in modalità online, quindi senza che i genitori debbano recarsi presso le istituzioni scolastiche. Tuttavia bisogna però tener conto di almeno due aspetti:

- a. **l'iscrizione dei propri figli a scuola non è solo una questione di moduli da compilare.** Questo è l'atto finale di una scelta ben ponderata, libera e consapevole, e che per poter essere anche correttamente orientata, deve poter disporre di adeguate informazioni circa il progetto formativo dell'istituzione scolastica scelta, i tanti aspetti della sua identità e della sua attività;
- b. l'accresciuto **carico di lavoro** che l'introduzione di questa innovazione ha comportato per le scuole e segnatamente per le segreterie, impegnate nella fase di predisposizione, validazione, pubblicazione del modulo d'iscrizione e in quella di gestione e trattamento delle domande. Inoltre le scuole dovranno anche attivarsi per garantire alle famiglie le informazioni "non digitali" e il supporto tecnico necessario a consentire che le iscrizioni vengano gestite al meglio. Tutto questo avviene in una situazione che vede le segreterie sottodimensionate nell'organico e afflitte da ogni sorta di adempimento burocratico.

Indicazioni per le zone terremotate

Le iscrizioni alle sezioni di scuola dell'infanzia e alle classi prime delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado per l'a.s. 2019/2020, limitatamente alle operazioni che si svolgeranno nei Comuni delle zone terremotate delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, si effettuano secondo apposite modalità.

Per agevolare le iscrizioni

Le scuole...

- Determinano in anticipo e in collaborazione con gli Enti Locali, le condizioni per l'accoglimento delle domande.
- Individuano il numero massimo di iscrizioni che potranno essere accolte, in ragione delle risorse di organico nonché del numero e della capienza delle aule disponibili.
- Definiscono, con apposita delibera del Consiglio di Istituto, da adottare prima della data di apertura delle iscrizioni, i criteri di precedenza nella ammissione, da applicare nel caso in cui le richieste siano superiori alle disponibilità. Tali criteri debbono rispondere ai principi di non discriminazione e ragionevolezza. La [nota 18902 del 7 novembre 2018](#) chiarisce che va evitato in ogni caso il ricorso a test di valutazione quale metodo di selezione delle domande di iscrizione a qualsiasi tipologia di percorso, compresi quelli sperimentali. I criteri di precedenza vanno affissi all'albo, con pubblicazione sul sito web dell'istituzione scolastica e in un'apposita sezione del modello di domanda personalizzato.
- Approvano e pubblicano sul proprio sito e su "Scuola in Chiaro" entro il 7 gennaio 2019 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2019/2022. Il PTOF è il documento che contiene e rende pubblica non solo la progettualità della scuola ma anche le principali informazioni e come tale rappresenta uno degli strumenti di comunicazione tra la scuola e la famiglia, soprattutto nella fase delle iscrizioni.
- Curano il proprio modulo di iscrizione sul portale SIDI, attenendosi scrupolosamente alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.
- Personalizzano il modulo ed eventualmente lo aggiornano sino alla data di apertura delle iscrizioni, per chiarire bene le possibilità offerte dal piano dell'offerta formativa.
- Rendono disponibile il modello di domanda alle famiglie attraverso l'applicazione internet "Iscrizioni online" (a cui si può accedere dal sito web del MIUR).
- Aggiornano tutte le informazioni e le rendono disponibili sia utilizzando la funzione SIDI "Scuola in chiaro" sia in altre forme.

- Offrono a tutte le famiglie occasioni di confronto ed interlocuzione in vista delle iscrizioni
- Organizzano un servizio di **supporto** per le famiglie sprovviste di strumentazione informatica. Nelle **zone colpite da recenti eventi sismici** il supporto è fornito anche Uffici scolastici territoriali.
- Alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, procedono all'accettazione delle iscrizioni. Se è necessario contattano le famiglie.

Per iscrivere i ragazzi Le famiglie...

- Individuano la scuola di loro interesse; molte informazioni sono rese disponibili attraverso l'applicazione "[Scuola in chiaro](#)". Dal 5 dicembre 2018 **il MIUR ha comunicato** che è operativa un'apposita app "*Scuola in chiaro in un app*", per il cui utilizzo è necessario che l'utente sia **preliminarmente fornito di altra app** per leggere i QR Code (sono disponibili app gratuite per i diversi sistemi operativi).
- Registrano e inviano la domanda di iscrizione attraverso il sistema "iscrizioni online", eventualmente aiutati dal servizio di supporto attivato dalla scuola destinataria della domanda. Qualora fosse necessario, anche le scuole di provenienza offrono supporto alle famiglie.
- Possono inoltrare una sola domanda di iscrizione. Anche **negli istituti comprensivi non è prevista la domanda di iscrizione d'ufficio**, per cui le famiglie dovranno sempre utilizzare la procedura online, anche per passare dalla scuola primaria alla secondaria di I grado della medesima istituzione scolastica. Tuttavia gli alunni provenienti dalle scuole primarie dello stesso istituto comprensivo hanno priorità rispetto agli alunni provenienti da altri istituti.
- Possono indicare uno o due altri istituti scolastici di proprio gradimento, in subordine alla prima preferenza, a cui verrà indirizzata la domanda nel caso in cui, per incapienza dei posti, l'iscrizione non possa essere accolta nella prima scuola indicata.
- Ricevono dal sistema informazioni sui passaggi della domanda da una scuola all'altra e sino all'accettazione finale dell'iscrizione.

Nel caso di genitori separati o divorziati, anche se l'affidamento non è congiunto, la richiesta di iscrizione deve essere sempre condivisa da entrambi i genitori. Infatti, il genitore che compila il modulo di domanda dichiara sotto la propria responsabilità di avere effettuato la scelta in osservanza delle specifiche disposizioni del codice civile che richiedono il consenso di entrambi i genitori (articoli 316, 337 ter e 337 quater).

I dati riportati nel modulo d'iscrizione assumono il valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione. Pertanto, per coloro rilascino dichiarazioni non corrispondenti a verità sono previste conseguenze di carattere amministrativo e penale.

Se non c'è posto e la domanda non viene accolta...

Le domande pervenute all'istituzione scolastica vanno vagliate in relazione ai criteri che devono essere predefiniti dal Consiglio di Istituto e resi pubblici in anticipo rispetto alla ricezione delle domande di iscrizione.

Sarà direttamente il sistema online, su segnalazione della prima scuola, a inoltrare le domande non accolte al successivo istituto, rispettando l'ordine delle preferenze indicate dalla famiglia nel modulo di iscrizione. Per questo motivo il MIUR consiglia di indicare tutte le preferenze esprimibili, mentre la scuola deve riservare grande attenzione alle varie fasi attraverso cui viene/non viene accolta la domanda di iscrizione, per sostenere le famiglie nelle difficoltà che potrebbero verificarsi.

Per garantire la trasparenza delle operazioni post iscrizioni è necessario che le scuole provvedano:

- ad offrire alle famiglie la possibilità di individuare preventivamente un altro istituto a cui eventualmente iscrivere l'alunno in caso di incapienza di posti nella prima scuola indicata
- a stilare una graduatoria delle iscrizioni ricevute;
- a segnalare al sistema le domande eccedenti.

Scuola dell'infanzia

Le bambine e i bambini hanno diritto a una scuola pensata e realizzata per rispondere alle loro esigenze di crescita e di sviluppo cognitivo. Autorevoli ricerche condotte con metodo scientifico nel campo della psicologia dell'età evolutiva e della pedagogia, hanno confermato l'importanza dei processi educativi avviati precocemente.

Tuttavia, a causa dei tagli alle spese per istruzione e per le condizioni della finanza locale, la scuola dell'infanzia è stata spesso sacrificata: l'aumento del numero dei bambini per sezione determinato dalla legge 133/08 e i limiti alle supplenze imposti dalla legge di stabilità per il 2015, hanno messo in difficoltà la realizzazione del modello pedagogico che discende dalle Indicazioni nazionali del 2012, riproposte e valorizzate dallo stesso MIUR nel 2017.

Anche oggi, a fronte di promesse di maggiori investimenti per la scuola dell'infanzia e nonostante i fondi stanziati dal DLgs 65/17 per il segmento di età "zerosei", manca un progetto pedagogico che parta dalla necessaria programmazione atta a coordinare la funzione statale con quella delle regioni e degli enti locali. Per questo motivo è più che mai necessario continuare a sostenere il modello della scuola dell'infanzia disegnato nella legislazione vigente. Le iscrizioni possono rappresentare un momento privilegiato di riflessione, in occasione del quale

- presentare ai genitori le motivazioni del **progetto educativo** della scuola e l'organizzazione funzionale alla sua realizzazione
- ricordare che il modello pedagogico della scuola dell'infanzia si sostanzia in un tempo non a caso definito "normale" che è quello delle otto ore di frequenza che consentono la realizzazione del progetto educativo-didattico voluto dalle indicazioni nazionali; all'opposto v'è il tempo "ridotto" che insieme alla frequenza riduce anche le opportunità educative.
- illustrare le opportunità che garantisce maggior **tempo** scuola. Le 40 ore infatti consentono una programmazione opportunamente "distesa", realizzata in ambienti e luoghi appositamente pensati per rispondere alle esigenze delle diverse fasce di età e a garanzia **di un percorso didattico e pedagogico** a misura di bambini, nel rispetto dei loro tempi di maturazione e di crescita.
- informare sulle **caratteristiche del progetto educativo in caso di richiesta di iscrizioni di bambini anticipatori** tra i due e i tre anni. Si tratta infatti di una fase particolarmente delicata della crescita per le specifiche esigenze della relazione educativa, dell'organizzazione degli spazi, dei tempi, dei materiali e degli arredi. Tutti elementi che è sempre più difficile garantire in una scuola dell'infanzia resa povera da anni di disinvestimenti che hanno inciso diversamente nelle varie zone del Paese.

Per superare il disagio che i bambini anticipatori possono vivere in un contesto non adeguato alla loro età, operano da oltre un decennio i progetti sperimentali comunemente chiamati "**sezioni primavera**". Con il DLgs 65/17 è stata addirittura prevista la progressiva stabilizzazione delle sezioni primavera incardinate presso le scuole dello Stato, ma i ritardi nel recepire questo assunto del Decreto ancora a distanza di un anno, sono la conseguenza dell'assenza di un compiuto progetto educativo dello Stato per l'infanzia e per i diritti dei bambini. Per questi motivi la FLC CGIL valuta negativamente il fatto che la nota ministeriale non solo non preveda l'iscrizione online alla scuola dell'infanzia, ma addirittura non preveda neppure una tempistica per l'iscrizione dei bambini anticipatori alle sezioni primavera disconoscendone di fatto la sperimentazione avviata da oltre dieci anni, ma soprattutto l'esigenza pedagogica a cui sono chiamate a rispondere per effetto delle disposizioni normative vigenti.

Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia. Come va presentata la domanda

Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia sono escluse dal sistema "online", per cui le richieste vanno presentate sui moduli cartacei disponibili presso la scuola tra il 7 e il 31 gennaio 2019. Il modello cartaceo potrà essere "personalizzato" dalla scuola, in analogia con quanto avviene nella scuola primaria. Le modalità di iscrizione alle scuole dell'infanzia potranno essere organizzate in collaborazione con gli enti locali per garantire una gestione coordinata delle liste di attesa.

Può essere presentata una sola domanda, tuttavia nel caso non sia possibile accogliere la

domanda, la scuola ne darà comunicazione per iscritto alle famiglie, che, di conseguenza, potranno optare per altra scuola

Possono iscriversi: le bambine e i bambini **dai tre ai cinque anni, compiuti entro il 31 dicembre 2019**.

L'iscrizione dei bambini anticipatori è consentita per coloro che compiono i **tre anni entro il 30 aprile 2020** a condizione che:

- le liste d'attesa dei bambini 3-6 anni siano esaurite e vi sono posti disponibili
- i locali e le dotazioni della scuola siano tali da rispondere ad un progetto educativo adeguato ai bambini di età inferiore a tre anni
- il collegio dei docenti abbia deliberato il progetto pedagogico e didattico, con i tempi e le modalità di accoglienza.

Nel caso il numero delle domande supera il numero dei posti disponibili, hanno priorità di accoglienza le delle iscrizioni delle bambine e dei bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre 2018.

Non è consentita l'iscrizione alla scuola dell'infanzia di bambini che compiono i tre anni di età successivamente al 30 aprile 2019.

Le iscrizioni nelle scuole situate in comuni montani, in piccole isole e in piccoli comuni seguono le regole generali, non essendo più previste specifiche deroghe.

I genitori residenti **nelle zone terremotate delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria**, in considerazione delle operazioni di allestimento delle sedi scolastiche nelle zone di residenza e di lavoro, potranno indicare nel modulo di domanda cartacea, fornito dalla scuola, una ulteriore istituzione scolastica, con riserva di effettuare la scelta definitiva in un momento successivo. In tal caso, il dirigente della scuola a cui verrà presentata la domanda avrà cura di informare il dirigente dell'altra scuola prescelta.

Con successiva nota ministeriale sarà fissato il termine entro il quale i genitori saranno invitati a definire la propria scelta rispetto alle istituzioni scolastiche indicate nella domanda di iscrizione

L'orario di funzionamento

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è, di norma, pari a 40 ore settimanali; su richiesta delle famiglie l'orario può essere di 25 ore o 50 settimanali.

Scuola primaria

Il patrimonio di esperienza e di elaborazione pedagogica che ha caratterizzato per anni la scuola primaria in Italia, ha rappresentato un bene da difendere a partire dai Regolamenti Gelmini, in poi.

La riduzione del tempo scuola, le classi numerose, lo smantellamento del modulo e del tempo pieno, hanno inferto un duro colpo al modello didattico che si basa sul tempo necessario per ascoltare i bambini, assecondarne i gli stili cognitivi, le caratteristiche e i ritmi di crescita.

È auspicabile, quindi, che le scelte delle famiglie si orientino verso il modello pedagogico che si sviluppa attraverso le 30 e le 40 ore settimanali di tempo scuola, a cui aggiungere le ore di compresenza dei docenti. Per consentire una scelta consapevole le famiglie devono essere adeguatamente informate sulle caratteristiche del progetto educativo e, conseguentemente, dovranno richiedere espressamente un'offerta formativa **che garantisca l'apprendimento attraverso il modello del tempo pieno.**

L'informazione alle famiglie viene sicuramente agevolata da una dettagliata informativa sul progetto pedagogico che sottende il tempo scuola e può essere correttamente veicolata attraverso incontri con le singole famiglie, finalizzati alla condivisione degli **elementi portanti del progetto: rispetto dei tempi di apprendimento di ogni alunno**, al numero massimo di docenti che intervengono nella classe, alla progettazione di attività di laboratorio alle uscite nel territorio, alle attività individualizzate o di piccolo gruppo da effettuarsi attraverso momenti di compresenza adeguatamente programmati.

Per quanto riguarda gli **anticipi**, è opportuno invitare i genitori interessati a fare scelte ponderate, che tengano in debito conto innanzitutto le indicazioni e gli orientamenti forniti dai docenti delle scuole dell'infanzia dei propri figli.

Il Paese non può fare a meno di una scuola primaria all'altezza della tradizione pedagogica italiana con le caratteristiche che per la FLC CGIL sono quelle riportate nel documento "Le 10 idee per una scuola di primaria importanza".

Le iscrizioni alla scuola primaria

L'iscrizione alla prima classe va fatta online.

Devono iscriversi alla prima classe le bambine e i bambini che compiono i **sei anni entro il 31 dicembre 2019**. È consentita l'iscrizione alle bambine e ai bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile 2020.

I genitori residenti nelle **zone terremotate delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria**, in considerazione delle operazioni di allestimento delle sedi scolastiche nelle zone abitative e lavorative, potranno indicare nel modulo di iscrizione online tre istituzioni scolastiche di proprio gradimento, con riserva di effettuare la scelta definitiva in un momento successivo. Pertanto, le diverse opzioni non dovranno essere considerate come espresse in ordine di priorità. Il dirigente della scuola cui sarà presentata la domanda avrà cura di informare i dirigenti delle altre scuole prescelte.

Con successiva nota ministeriale sarà fissato il termine entro il quale i genitori dovranno definire la propria scelta fra le istituzioni scolastiche indicate. Oltre alle istituzioni scolastiche, anche gli uffici periferici dell'Amministrazione scolastica dei territori interessati forniranno, per tutto il periodo di apertura delle iscrizioni online, il necessario supporto ai genitori privi di strumentazione informatica, affinché le procedure possano andare a buon fine.

L'orario di funzionamento

I genitori esprimono le loro richieste riguardo all'orario settimanale che può essere articolato in:

24 ore	<i>L'adozione del modello di 24 ore settimanali si rende possibile solo in presenza di un numero di domande che consenta la formazione di una classe.</i>
27 ore	<i>È il monte ore rispetto al quale gli Uffici territoriali calcolano la dotazione organica</i>
30 ore	<i>L'accoglimento delle opzioni fino a 30 ore settimanali o per il tempo pieno è subordinato all'esistenza delle risorse di organico e alla disponibilità di adeguati servizi, circostanze queste che, in base agli elementi in possesso delle singole scuole, dovranno essere portate a conoscenza dei genitori all'atto dell'iscrizione anche attraverso il modulo online.</i>
40 ore (tempo pieno)	

Il modello pedagogico che si sviluppa attraverso le diverse opzioni di tempo scuola previste dalla normativa vigente, possono essere richieste dalle famiglie indipendentemente dal fatto che queste siano offerte o meno dalla scuola. In questo caso le richieste forniranno indicazioni sugli orientamenti delle famiglie di un certo territorio e potrebbero orientare le future decisioni dell'amministrazione.

Come va presentata la domanda

Nel sito www.iscrizioni.istruzione.it viene reso disponibile il modulo di domanda che ogni istituto scolastico ha potuto preventivamente "personalizzare".

Nel modulo si possono indicare fino a due preferenze in subordine alla prima preferenza; la seconda e nell'ordine, la terza verranno prese in considerazione nel caso non ci sia posto nella scuola scelta come prima opzione.

La domanda va compilata online entro il 31 gennaio 2019. Sarà il sistema a comunicare online, in caso di incapienza, l'eventuale inoltro della domanda di iscrizione verso gli istituti indicati in subordine.

Gli alunni già interni alla scuola saranno iscritti d'ufficio **alle classi successive alla prima classe della scuola primaria.**

Scuola secondaria di primo grado

Le iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado

Devono essere iscritti alla classe prima della scuola secondaria di primo grado gli alunni che abbiano conseguito o prevedano di conseguire entro il corrente anno scolastico, l'ammissione o l'idoneità a detta classe.

Iscrizioni alle classi successive: gli alunni interni verranno iscritti d'ufficio anche nel caso si tratti di ripetenti la classe prima.

In caso di **istruzione parentale** gli alunni e le alunne devono sostenere annualmente presso una scuola statale o paritaria, in qualità di candidati esterni, l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva.

Devono sostenere l'esame di idoneità anche gli alunni e le alunne che frequentano una scuola secondaria di primo grado che non sia statale e non sia una paritaria iscritta negli albi regionali. Solo al conseguimento dell'idoneità potranno richiedere l'iscrizione in una scuola statale o paritaria.

I genitori residenti nelle **zone terremotate delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria**, in considerazione delle operazioni di allestimento delle sedi scolastiche nelle zone abitative e lavorative, potranno indicare nel modulo di iscrizione online tre istituzioni scolastiche di proprio gradimento, con riserva di effettuare la scelta definitiva in un momento successivo. Pertanto, le diverse opzioni non dovranno essere considerate come espresse in ordine di priorità. Il dirigente della scuola cui sarà presentata la domanda avrà cura di informare i dirigenti delle altre scuole prescelte.

Con successiva nota ministeriale sarà fissato il termine entro il quale i genitori dovranno definire la propria scelta fra le istituzioni scolastiche indicate. Oltre alle istituzioni scolastiche, anche gli uffici periferici dell'Amministrazione scolastica dei territori interessati forniranno, per tutto il periodo di apertura delle iscrizioni online, il necessario supporto ai genitori privi di strumentazione informatica, affinché le procedure possano andare a buon fine.

L'orario di funzionamento

In base a quanto previsto dal regolamento ([DPR 89/09](#)), i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale possono esprimere le loro richieste riguardo all'orario settimanale che può essere articolato in:

30 ore	N.B.: Nei corsi ad indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento è aggiuntivo rispetto alle 30 ore settimanali ed il relativo monte ore è definito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa della istituzione scolastica.
36 ore (tempo prolungato) elevabili fino a 40	L'accoglimento delle opzioni per i modelli orari di tempo prolungato è subordinato alla esistenza delle risorse di organico e alla disponibilità di servizi e strutture idonee a consentire lo svolgimento obbligatorio di attività didattiche in fasce orarie pomeridiane. N.B.: L'indirizzo musicale è presente esclusivamente nel "modello" a 40 ore.

Le famiglie hanno il diritto di esprimere le proprie preferenze rispetto alle possibili articolazioni dell'orario settimanale previsti dalla normativa vigente, anche se si trattasse di richiedere un'opzione non offerta dalla scuola.

L'istituzione scolastica

- deve indicare sul modulo online, anche attraverso una apposita nota, se ricorrono le condizioni per l'accoglimento delle opzioni sul tempo prolungato (disponibilità di adeguati servizi di mensa e di accoglienza) e chiarendo anche con quali modalità verrà effettuato il rientro pomeridiano.

Corsi ad indirizzo musicale

La volontà di frequentare i corsi di ordinamento ad indirizzo musicale va espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Nel modulo di domanda le scuole, oltre agli strumenti musicali che vengono insegnati, possono inserire ulteriori informazioni riguardanti la prova orientativo – attitudinale, ritenute utili per la scelta delle famiglie. *"La famiglia, in caso di scelta dell'indirizzo musicale, seleziona lo strumento per il quale intende optare e, nel caso di più strumenti, può indicare l'ordine di preferenza."* (nota 2427 del 7 dicembre 2018).

La frequenza delle attività previste per lo studio di uno strumento è consentita a coloro che effettuino l'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.

A tal fine le scuole con l'indirizzo musicale devono inserire nel modulo di domanda la/e data/e prevista/e per lo svolgimento della prova attitudinale. Le scuole hanno due opzioni:

- effettuare la prova orientativo-attitudinale in tempi utili a consentire alle famiglie di presentare la domanda di iscrizione eventualmente anche ad altra scuola entro il 31 gennaio 2019
- effettuare la prova dopo il 31 gennaio ma comunque in tempo utile per consentire alle famiglie di presentare la domanda di iscrizione, eventualmente anche ad altra scuola non oltre il 15 febbraio 2019, nel caso di mancato superamento della prova medesima o di carenza di posti disponibili.

Tenuto conto che il numero degli studenti frequentanti ogni anno di corso deve essere pari a quello previsto dai criteri generali per la formazione di una classe, sarebbe opportuno che la scuola rendesse noto anticipatamente il numero di posti disponibili.

Come si presenta la domanda

La domanda va inoltrata entro il 31 gennaio 2019 esclusivamente online. Le famiglie possono indicare, in subordine, fino ad un massimo di altri due istituti di proprio gradimento oltre quello indicato come prima opzione. L'accoglimento della domanda di iscrizione da parte di una delle istituzioni scolastiche indicate nel modulo online rende inefficaci le altre opzioni.

Negli **istituti comprensivi l'iscrizione** alla scuola secondaria di I grado **non avviene d'ufficio**. Anche in questo caso le famiglie devono utilizzare la procedura di iscrizione online. Tuttavia **gli alunni provenienti dalle scuole primarie dello stesso istituto comprensivo hanno priorità rispetto agli alunni provenienti da altri istituti**.

Obbligo di istruzione

È obbligatoria l'istruzione impartita per almeno **10 anni** nella fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. La norma che ha istituito l'obbligo di istruzione (comma 622 della legge 296/06):

- prevede che l'adempimento dell'obbligo di istruzione deve portare all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore
- ha elevato l'età per l'accesso al lavoro da quindici a sedici anni.

In realtà le due indicazioni risultano disattese. In particolare riguardo all'età di accesso al lavoro, norme successive, da ultimo confermate dal Jobs Act (specificatamente il DLgs 81/15), prevedono che l'obbligo di istruzione possa essere assolto anche nei percorsi di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione già a partire dai 15 anni. In questi casi:

- non si parla più di studenti, ma di lavoratori, con un impegno composto da ore di formazione presso l'azienda, ore di formazione presso l'istituzione formativa, ore di "lavoro" vero e proprio a completamento dell'orario di lavoro annuale
- per formazione interna si intende quella aziendale mentre quella presso l'istituzione formativa (ad esempio una scuola) è definita formazione esterna.

Ecco sinteticamente il quadro della situazione:

Dove	Come	Riferimenti normativi
Scuola secondaria di secondo grado	Con il conseguimento dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore.	Legge finanziaria 296/2006 comma 622
Istruzione e Formazione Professionale	Percorsi di durata triennale e quadriennale finalizzati al conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale.	Legge 133/08 art. 64 Accordo Conferenza Stato-Regioni 29 aprile 2010 Intesa Conferenza Unificata 16 dicembre 2010 Accordo Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011 Accordo Conferenza Stato-Regioni 19 gennaio 2012
Apprendistato	Il contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore può essere stipulato a partire dai 15 anni. N.B.: Per poter stipulare tale tipologia di contratto è necessario il possesso del titolo conclusivo del primo ciclo (articolo 2, comma 3 del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76).	DLgs 81/15, articolo 43 Intesa Conferenza Stato-Regioni 1° ottobre 2015 Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015
Istruzione parentale	I genitori possono provvedere, o privatamente o direttamente, all'istruzione dei ragazzi in obbligo gli alunni/studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria	Articolo 23 del decreto legislativo 62 del 2017

L'elevamento dell'obbligo di istruzione e, di conseguenza, dell'età minima di accesso al lavoro, nell'ambito di percorsi caratterizzati da qualità dell'offerta formativa, pari dignità ed equivalenza formativa, unitarietà curricolare, è sempre stata una delle idee portanti della FLC CGIL. Per questa ragione la nostra organizzazione e la CGIL hanno proposto nel **Piano del lavoro** l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 18 anni.

Verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

La nota 18902/18 ha previsto una serie di dispositivi di verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

In particolare, i dirigenti scolastici delle scuole primarie e secondarie di I grado, al termine delle procedure di iscrizione online, sono tenuti:

- a verificare se tutti gli alunni frequentanti le classi terminali abbiano effettivamente presentato di domanda di iscrizione
- a verificare se gli alunni non iscritti abbiano presentato domanda ad una scuola paritaria o non paritaria, ad un centro di formazione professionale, oppure se la famiglia intenda provvedere all'assolvimento dell'obbligo attraverso l'istruzione parentale
- ad inserire tali informazioni nell'Anagrafe Nazionale degli studenti.

Occorre segnalare che in mancanza dell'obbligo di utilizzo delle procedure online in quasi tutti i casi in cui l'obbligo di istruzione viene assolto al di fuori del sistema scolastico nazionale, le procedure di aggiornamento dell'Anagrafe e di monitoraggio non creano comunque le condizioni per mettere in trasparenza tutti i possibili comportamenti in cui si concretizza il fenomeno della dispersione.

Scuola secondaria di secondo grado

Le iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado

Possono essere iscritti alla classe prima della scuola secondaria di secondo grado gli alunni che abbiano conseguito o prevedano di conseguire il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2019/2020.

I genitori residenti nelle **zone terremotate**, in considerazione delle operazioni di allestimento delle sedi scolastiche nelle zone abitative e lavorative, potranno indicare nel modulo di iscrizione online tre istituzioni scolastiche di proprio gradimento, con riserva di effettuare la scelta definitiva in un momento successivo. Pertanto, le diverse opzioni non dovranno essere considerate come espresse in ordine di priorità. Il dirigente della scuola cui sarà presentata la domanda avrà cura di informare i dirigenti delle altre scuole prescelte.

Con successiva nota ministeriale sarà fissato il termine entro il quale i genitori dovranno definire la propria scelta fra le istituzioni scolastiche indicate. Oltre alle istituzioni scolastiche, anche gli uffici periferici dell'Amministrazione scolastica dei territori interessati forniranno, per tutto il periodo di apertura delle iscrizioni online, il necessario supporto ai genitori privi di strumentazione informatica, affinché le procedure possano andare a buon fine.

Le tipologie di scuola

Si può scegliere l'iscrizione ad una delle diverse tipologie di istituti di istruzione secondaria di II grado previsti dai regolamenti relativi ai nuovi ordinamenti dei licei ([DPR 89/10](#)), degli istituti tecnici ([DPR 88/10](#)) e degli istituti professionali ([DLgs. 61/17](#)) e, nell'ambito di quest'ultimi, se attivati, l'iscrizione ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) finalizzati all'acquisizione delle qualifiche e dei diplomi professionali.

Licei	<ul style="list-style-type: none">● liceo classico● liceo scientifico● liceo scientifico con opzione scienze applicate● liceo scientifico con sezione ad indirizzo sportivo● liceo artistico (Arti figurative, Architettura e Ambiente, Design, Audiovisivo e Multimediale, Grafica, Scenografia)● liceo linguistico● liceo musicale e coreutico, sezione musicale● liceo musicale e coreutico, sezione coreutica● liceo delle scienze umane● liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale
--------------	--

Istituti tecnici	settore economico	<ul style="list-style-type: none"> ● Amministrazione, finanza e marketing ● Amministrazione, finanza e marketing, articolazione "Relazioni internazionali per il Marketing" ● Amministrazione, finanza e marketing, articolazione "Sistemi informativi aziendali" ● Turismo
	settore tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> ● Meccanica, Meccatronica ed Energia, articolazione "Meccanica e meccatronica" ● Meccanica, Meccatronica ed Energia, articolazione "Energia" ● Trasporti e Logistica, articolazione "Costruzione del mezzo" ● Trasporti e Logistica, articolazione "Conduzione del mezzo" ● Trasporti e Logistica, articolazione "Logistica" ● Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione "Elettronica" ● Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione "Elettrotecnica" ● Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione "Automazione" ● Informatica e Telecomunicazioni, articolazione "Informatica" ● Informatica e Telecomunicazioni, articolazione "Telecomunicazioni" ● Grafica e Comunicazione ● Chimica, Materiali e Biotecnologie, articolazione "Chimica e materiali" ● Chimica, Materiali e Biotecnologie, articolazione "Biotecnologie ambientali" ● Chimica, Materiali e Biotecnologie, articolazione "Biotecnologie sanitarie" ● Sistema Moda, articolazione "Tessile, abbigliamento e moda" ● Sistema Moda, articolazione "Calzature e moda" ● Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, articolazione "Produzioni e trasformazioni" ● Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" ● Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, articolazione "Viticultura ed enologia" ● Costruzioni, Ambiente e Territorio ● Costruzioni, Ambiente e Territorio, articolazione "Geotecnico"

Istituti professionali	<ul style="list-style-type: none"> ● Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane; ● Pesca commerciale e produzioni ittiche; ● Industria e Artigianato per il Made in Italy; ● Manutenzione e assistenza tecnica; ● Gestione delle acque e risanamento ambientale; ● Servizi commerciali; ● Enogastronomia e ospitalità alberghiera; ● Servizi culturali e dello spettacolo; ● Servizi per la sanità e l'assistenza sociale; ● Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico; ● Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.
-------------------------------	---

Come va presentata la domanda

La domanda va presentata dal 7 al 31 gennaio 2019 esclusivamente online ad un'unica scuola ed è possibile indicare, in subordine, fino a un massimo di altri due istituti di proprio gradimento oltre quello a cui è indirizzata la richiesta di iscrizione.

Le famiglie vengono informate dell'avvenuta accettazione in quanto il sistema di "Iscrizioni online" attiva una procedura di notifica di eventuali novità mediante l'invio di messaggi verso la casella di posta elettronica comunicata dalle famiglie.

L'accoglimento della domanda di iscrizione da parte di una delle istituzioni scolastiche indicate nel modulo online rende inefficaci le altre opzioni.

Iscrizioni alla prima classe degli istituti professionali

Con l'anno scolastico 2019/2020 le classi prime e seconde saranno interessate dall'ennesimo riordino dell'istruzione professionale previsto dal [decreto legislativo 61/2017](#), una delle deleghe della legge 107/15, entrato in vigore nell'anno scolastico 2018/19.

Il d.lgs. 61/17 prevede 11 indirizzi di studio. Cancellati settori, articolazioni e opzioni previsti dal precedente ordinamento (DPR 87/10).

Negli scorsi mesi sono stati pubblicati provvedimenti che hanno reso più chiaro il quadro ordinamentale ed organizzativo dei nuovi percorsi di studio. Tuttavia sono ancora molte le norme che devono essere adottate per completare il riordino.

Le iscrizioni mediante la procedura online, potranno essere effettuate ai percorsi di istruzione professionale che saranno compresi nell'ambito del piano di dimensionamento regionale, a seguito di confluenza dei vecchi indirizzi (tabella C del DLgs 61/17) o di nuova attivazione.

ATTENZIONE! Con il decreto interministeriale del 17 maggio 2018, che recepisce un'importante Intesa in conferenza Stato Regioni, è stato chiarito che alle studentesse e agli studenti che si iscrivono al percorso quinquennale deve essere garantita la possibilità di acquisire crediti formativi utili per sostenere gli esami per conseguire i titoli dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): qualifica professionale (al terzo anno) e il diploma professionale (al quarto anno). A tal fine le scuole devono progettare e realizzare specifiche attività integrative. Pertanto **all'atto dell'iscrizione al percorso quinquennale la famiglia può chiedere l'attivazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento dei titoli IeFP.**

Naturalmente rimane ferma la possibilità di acquisire i titoli IeFP in classi distinte e separate da quelle dei percorsi quinquennali.

La nota 18902/2018 ricorda che *"Gli studenti iscritti, per l'anno scolastico 2019/2020, alle classi terza, quarta e quinta degli indirizzi degli istituti professionali di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 87 del 2010, ovvero al terzo anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale erogati da tali istituti in regime di sussidiarietà, continuano nel loro percorso di studio fino al conseguimento del diploma quinquennale o della qualifica triennale"*.

Iscrizioni ai licei musicali e coreutici

L'iscrizione al percorso del liceo musicale e coreutico è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali o coreutiche (DPR 89/10 articolo 7 comma 2).

A tal proposito **le scuole possono scegliere una delle seguenti opzioni:**

- **effettuare la prova prima del 31 gennaio 2019**, al fine di consentire l'iscrizione entro i tempi ordinariamente previsti dalla circolare 18902/2018
- **effettuare la prova dopo il 31 gennaio 2019** in tempo utile affinché, nel caso di mancato superamento della prova medesima o di carenza di posti disponibili, la famiglia possa presentare entro il 15 febbraio 2019 una nuova istanza di iscrizione, eventualmente anche ad altra scuola.

Le **istituzioni scolastiche con sezioni di Liceo Musicale pubblicano sui propri siti** le modalità di svolgimento della prova ivi comprese le specifiche competenze richieste per "Esecuzione e Interpretazione – Primo strumento in coerenza con quanto previsto dall'allegato C al [DM 382/18](#) sull'armonizzazione dei percorsi artistico professionale. Tenuto conto dell'autonomia didattica riconosciuta alle singole istituzioni scolastiche, **la circolare ministeriale opportunamente ricorda la finalità formativa della prova d'accesso e l'autonomia nel giudizio di ammissione e nell'eventuale adattamento dei repertori.**

La circolare non regola i casi di nuova istituzione di sezioni di liceo musicale o coreutico in tempi disallineati rispetto alle ordinarie procedure di iscrizione. È evidente che questi casi devono essere regolati in sede locale in accordo tra scuole e ambiti scolastici territoriali.

Iscrizioni alle "sezioni ad indirizzo sportivo nei licei scientifici"

Dall'anno scolastico 2014/2015 sono attivati i percorsi di **Liceo Sportivo** regolati dal [DPR 52 del 5 marzo 2013](#).

Il Liceo sportivo è **incardinato nel liceo scientifico**, con il medesimo monte ore e con l'eliminazione della "Lingua e cultura latina" "Disegno e storia dell'arte" e la riduzione di un'ora di filosofia nel triennio. Tali discipline sono così sostituite

- primo biennio: + 3 ore di Discipline Sportive, + 1 ora di Scienze motorie e sportive, + 1 ora di Scienze naturali;
- secondo biennio e quinto anno: + 3 ore di "Diritto ed economia dello sport", + 2 ore discipline sportive, + 1 Scienze motorie e sportive.

Le classi prime potranno essere attivate esclusivamente nelle scuole statali che risulteranno autorizzate dai rispettivi piani regionali dell'offerta formativa e nelle scuole paritarie che avranno ottenuto il riconoscimento della parità scolastica per lo specifico indirizzo di studi. La circolare sulle iscrizioni ricorda che presso le **singole istituzioni scolastiche** autorizzate, può essere attivata **una sola classe prima** di Liceo sportivo.

Non sono previste prove di accesso essendo il liceo sportivo aperto alla frequenza di tutti gli studenti, compresi i disabili. Su questo punto la circolare non fornisce indicazioni

Iscrizioni alla prima classe dei percorsi quadriennali

Il [DM 567 del 3 agosto 2017](#) ha avviato una sperimentazione ordinamentale destinata a istituzioni scolastiche, statali e paritarie – quindi non riguarda tutte le istituzioni scolastiche e neppure tutto il territorio- del secondo ciclo di istruzione che hanno indirizzi liceali e/o tecnici. L'innovazione in definitiva consiste nell'abbreviazione di un anno della durata dei predetti percorsi della scuola secondaria di II grado.

Ai percorsi quadriennali, che possono riguardare anche le classi prime – non più una sola classe prima di ciascun percorso quadriennale autorizzato – che si formerà nell'anno scolastico 2019/2020, l'iscrizione avviene esclusivamente online. Le scuole interessate alla sperimentazione sono solo quelle statali e paritarie già autorizzate con il decreto direttoriale 1568/17 o con il [DM 89 del 2 febbraio 2018](#).

Iscrizioni alla terza classe dei licei artistici

Per iscriversi alla classe terza del **Liceo Artistico** è necessario presentare una specifica domanda di iscrizione, **in modalità cartacea**, dal 7 al 31 gennaio 2019. Sono interessati a tale procedura gli studenti che abbiano conseguito o prevedano di conseguire l'ammissione o l'idoneità a tale classe prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2019/2020.

Nella domanda lo studente può chiedere di proseguire gli studi:

- in un indirizzo presente nell'offerta formativa dell'istituto frequentato;
- in un indirizzo non presente nell'offerta formativa dell'istituto frequentato, facendone richiesta al dirigente dell'istituzione scolastica di interesse per il tramite della scuola cui l'allievo è iscritto.

Iscrizioni alle terze classi degli istituti tecnici

Gli studenti che abbiano conseguito o prevedano di conseguire l'ammissione o l'idoneità alla classe terza degli **istituti tecnici** prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2019/2020, dovranno presentare una specifica domanda di iscrizione, **in modalità cartacea**, dal 7 al 31 gennaio 2019, per la scelta definitiva del percorso di studi. Tali disposizioni si applicano agli indirizzi per i quali il percorso di studio si sviluppa, dal terzo anno, in articolazioni e/o opzioni. A titolo esemplificativo devono presentare domanda:

- coloro che intendono proseguire il percorso di studi in una articolazione/opzione dell'indirizzo già frequentato
- coloro che intendono proseguire in un indirizzo diverso purché
 - del medesimo settore
 - presente nell'offerta formativa dell'istituto scolastico cui si è iscritti
- coloro che intendono proseguire il percorso di studi in un indirizzo/articolazione/opzione non presente nell'offerta formativa dell'istituto frequentato ma attivato in altra istituzione scolastica, purché nel medesimo settore

Sono invece disposte d'ufficio le iscrizioni degli alunni degli istituti tecnici frequentanti la classe seconda dell'indirizzo "Turismo" che intendano proseguire, nella stessa scuola, il medesimo indirizzo.

Iscrizioni alle terze classi degli istituti professionali (vecchio ordinamento)

Gli studenti che abbiano conseguito o prevedano di conseguire l'ammissione o l'idoneità alla classe terza degli **istituti professionali** prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2019/2020, dovranno presentare una specifica domanda di iscrizione, **in modalità cartacea**, dal 7 al 31 gennaio 2019. Tali disposizioni si applicano agli indirizzi per i quali il percorso di studio si sviluppa, dal terzo anno, in articolazioni e/o opzioni.

A titolo esemplificativo devono presentare domanda:

- coloro che intendono proseguire il percorso di studi in una articolazione/opzione dell'indirizzo già frequentato
- coloro che intendono proseguire una articolazione/opzione del medesimo indirizzo, non presente nell'offerta formativa dell'istituto frequentato ma attivato in altra istituzione scolastica.

Solo per gli studenti che frequentano il secondo anno del primo biennio degli istituti professionali dell'**indirizzo "Servizi socio sanitari"** nonché delle **relative articolazioni** "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico", "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico" che intendono proseguire il percorso di studi intrapreso, **l'iscrizione alla classe terza è disposta d'ufficio.**

Iscrizioni alle classi successive

Gli alunni interni, compresi i ripetenti la classe prima, saranno iscritti d'ufficio ad esclusione di coloro che frequentano nel corrente anno scolastico 2018/2019 il secondo anno del Liceo Artistico o di un istituto tecnico o professionale.

Gli alunni esterni (istruzione familiare o frequenza di una scuola non statale e non paritaria), per iscriversi alle classi successive alla prima, devono sostenere l'esame di idoneità.

Iscrizioni al percorso di specializzazione per "Enotecnico"

Gli studenti che frequentano il quinto anno o i diplomati degli istituti tecnici dell'indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria", articolazione "Viticoltura ed enologia" possono presentare domanda di iscrizione al percorso di specializzazione post diploma di durata annuale, denominato "Enotecnico", previsto dal Regolamento sugli istituti tecnici (DPR 88/10 articolo 8 comma 1). La domanda deve essere presentata in modalità cartacea entro il termine del 31 gennaio 2019.

Le scuole interessate, definiscono, prima della data di apertura delle iscrizioni, i criteri di precedenza nella ammissione in caso di richieste superiori alle disponibilità, tramite un'apposita delibera del Consiglio di Istituto.

Istruzione e formazione professionale

Premessa

La legge 53/03 e il DLgs 226/05 disegnano il seguente ordinamento del sistema educativo del II ciclo:

- il sistema dell'istruzione secondaria superiore (Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali).
- il sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il capo III del DLgs 226/05, nel disegnare i percorsi dell'IeFP, individua due specifici percorsi formativi:

- Percorso triennale che si conclude con il conseguimento di un titolo di qualifica professionale
- Percorso di durata almeno quadriennale che si conclude con il conseguimento del diploma professionale.

La circolare fornisce istruzioni per l'iscrizione sia ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati in regime di sussidiarietà dagli Istituti Professionali Statali (IPS), sia a quelli erogati dai Centri di Formazione Professionale (CFP).

Elenco delle qualifiche professionali di IeFP (Accordi in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012)

<i>OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO</i>
<i>OPERATORE DELLE CALZATURE</i>
<i>OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE</i>
<i>OPERATORE EDILE</i>
<i>OPERATORE ELETTRICO</i>
<i>OPERATORE ELETTRONICO</i>
<i>OPERATORE GRAFICO</i> <i>Indirizzo 1: Stampa e allestimento</i> <i>Indirizzo 2: Multimedia</i>
<i>OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI</i>
<i>OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE</i>

<i>OPERATORE DEL LEGNO</i>
<i>OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO</i>
<i>OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE</i> <i>Indirizzo 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo</i> <i>Indirizzo 2: Riparazioni di carrozzeria</i>
<i>OPERATORE MECCANICO</i>
<i>OPERATORE DEL BENESSERE</i> <i>Indirizzo 1: Acconciatura</i> <i>Indirizzo 2: Estetica</i>
<i>OPERATORE DELLA RISTORAZIONE</i> <i>Indirizzo 1: Preparazione pasti</i> <i>Indirizzo 2: Servizi di sala e bar</i>
<i>OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA</i> <i>Indirizzo 1: Strutture ricettive</i> <i>Indirizzo 2: Servizi del turismo</i>
<i>OPERATORE AMMINISTRATIVO – SEGRETARIALE</i>
<i>OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA</i>
<i>OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI</i>
<i>OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE</i>
<i>OPERATORE AGRICOLO</i> <i>Indirizzo 1: Allevamenti animali</i> <i>Indirizzo 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole</i> <i>Indirizzo 3: Silvicultura e salvaguardia dell'ambiente</i>
<i>OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE</i>

Iscrizioni ai percorsi sussidiari di IeFP presso gli istituti professionali statali

Possono iscriversi ai percorsi di istruzione e formazione professionale erogati dagli istituti professionali statali in regime di sussidiarietà gli studenti che abbiano conseguito o prevedano di conseguire il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2019/2020. Le iscrizioni si effettuano **online, dalle ore 8:00 del 7 gennaio 2019 alle ore 20:00 del 31 gennaio 2019.**

Gli istituti professionali possono accogliere le iscrizioni ai corsi sussidiari di IeFP solo se il relativo percorso risulterà attivato nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa.

ATTENZIONE! I percorsi sussidiari di IeFP sono erogati in classi distinte e separate da quelle dei percorsi quinquennali di Istruzione Professionale. Con il decreto interministeriale del 17 maggio 2018, che recepisce un'importante Intesa in conferenza Stato Regioni, è stato chiarito che alle studentesse e agli studenti che si iscrivono al percorso quinquennale deve essere garantita la possibilità di acquisire crediti formativi utili per sostenere gli esami per conseguire i titoli dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): qualifica professionale (al terzo anno) e il diploma professionale (al quarto anno). A tal fine le scuole devono progettare e realizzare specifiche attività integrative. Pertanto **all'atto dell'iscrizione al percorso quinquennale la famiglia può chiedere l'attivazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento dei titoli IeFP.**

Iscrizioni online ai percorsi IeFP presso i centri di formazione professionale

Il termine di scadenza per le iscrizioni ai percorsi di istruzione e formazione professionale erogati dai Centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni che hanno aderito al progetto "Iscrizioni online" è fissato al 31 gennaio 2019.

Le domande possono essere presentate dal 7 al 31 gennaio 2019. Le procedure di registrazione sul portale delle iscrizioni online www.iscrizioni.istruzione.it, da parte delle famiglie interessate a questa offerta, sono identiche a quelle delle scuole statali. Le famiglie possono scegliere di effettuare l'iscrizione a uno dei diversi corsi erogati dal CFP, nonché indicare, in subordine, fino a un massimo di altri due istituti/CFP di proprio gradimento.

Nel caso di studenti frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di I grado che abbiano presentato domanda di iscrizione ad un percorso di IeFP erogato da un Centro di Formazione Professionale di una Regione che non ha aderito al progetto Iscrizioni online, i dirigenti scolastici delle scuole secondarie di I grado, sono tenuti ad inserire tali informazioni nell'Anagrafe Nazionale degli studenti.

Trasferimento di iscrizione

Ad iscrizione avvenuta, prima dell'inizio delle lezioni o nei primi mesi dell'anno scolastico, la famiglia può decidere di optare per altro istituto e/o indirizzo di studi.

In questo caso la procedura è la seguente:

- presentazione di apposita e motivata istanza sia al dirigente scolastico della scuola di iscrizione che a quello della scuola di destinazione.
- accoglimento della domanda di trasferimento da parte del dirigente della scuola di destinazione
- invio del nulla osta da parte del dirigente della scuola di iscrizione all'interessato e alla scuola di destinazione

La circolare ricorda che **i figli di genitori che svolgono attività di tipo itinerante**, in particolare i lavoratori dello spettacolo viaggiante, **potranno richiedere più volte nel corso dell'anno scolastico il trasferimento di iscrizione.**

Previa verifica dell'avvenuta nuova iscrizione, le scuole interessate provvederanno ad apportare le relative rettifiche sull'anagrafe.

Il trasferimento di iscrizione non deve comporta l'attivazione di nuove classi e quindi non comporta nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

L'istruzione per gli adulti

A partire dall'anno scolastico 2015/16 sono stati attivati in tutte le Regioni i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) istituiti con DPR 263/12.

I corsi di istruzione degli adulti, riorganizzati in luogo di quelli erogati dai Centri territoriali per l'educazione degli adulti (che hanno cessato di funzionare il 31 agosto 2015), compresi quelli che si svolgono presso gli istituti di prevenzione e pena, prevedono:

- a) **percorsi di istruzione di primo livello** finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione;
- b) **percorsi di istruzione di secondo livello** finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica;
- c) **percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana**, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2.

I percorsi di primo livello e di alfabetizzazione sono erogati dai CPIA, i corsi di secondo livello sono realizzati dalle istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica.

Ai percorsi di istruzione di primo livello possono iscriversi:

- gli adulti, anche stranieri, che non abbiano assolto l'obbligo di istruzione o che non siano in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione
- coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che non siano in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Ai percorsi di istruzione di secondo livello possono iscriversi:

- gli adulti, anche stranieri, che siano in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione
- coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrino di non poter frequentare il corso diurno.

Possono iscriversi ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana gli adulti stranieri in età lavorativa, anche in possesso di titoli di studio conseguiti nei Paesi di origine.

Con successiva nota il MIUR fornirà ulteriori indicazioni sulle modalità di iscrizione, sui modelli di domanda e sulla tempistica.

La FLC CGIL è impegnata in iniziative di rilancio del sistema dell'istruzione degli adulti finalizzate ad ottenere l'aumento delle dotazioni organiche e degli investimenti in strutture e l'avvio di nuovi modelli organizzativi delle singole autonomie scolastiche.

Insegnamento della religione cattolica (IRC) e attività alternative

Per l'insegnamento della religione cattolica e le attività alternative, la nota ministeriale sulle iscrizioni prevede che la **facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica** viene esercitata dai genitori degli alunni che si iscrivono alla prima classe della scuola primaria o secondaria di primo grado o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore, al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione dell'apposita sezione online del modello di domanda.

La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni.

La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso diverse opzioni:

- attività didattiche e formative
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle superiori)
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

- La **scelta delle attività alternative** è operata, all'interno di ciascuna scuola, utilizzando l'apposito modello, da compilare entro i tempi di avvio delle attività didattiche, per consentire agli organi collegiali la programmazione di inizio d'anno.

Al momento delle iscrizioni è necessario dare una informazione puntuale ai genitori e agli studenti, affinché ciascuno possa esercitare consapevolmente il diritto di scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica o di attività alternative. Si tratta di una scelta che va fatta in totale libertà. Se i genitori, o gli studenti, scelgono attività didattiche e formative o se scelgono attività di studio e/o di ricerca individuali con il supporto della docenza, si tratta di attività di insegnamento, che l'Amministrazione ha il dovere di garantire attraverso le relative professionalità.

Alunni con cittadinanza non italiana

La circolare sulle iscrizioni ribadisce che agli alunni con cittadinanza non italiana si applicano le **stesse procedure di iscrizione** previste per gli alunni con cittadinanza italiana.

Ancora una volta, il ministero rimanda alle indicazioni contenute nella [CM 2/10](#), tristemente nota per aver cercato di porre il tetto del 30% alle presenze di alunni "stranieri" nelle classi, secondo una logica che anche nei fatti degli ultimi mesi è risultata discriminatoria e spesso sostanzialmente inapplicabile per ragioni oggettive.

In ogni caso, è bene evidenziare che anche la circolare specifica che i limiti massimi di presenza nelle singole classi di studenti con cittadinanza non italiana vanno posti in relazione alla loro conoscenza della lingua italiana, per cui saranno gli organi collegiali della scuola autonoma e nessun altro, a dover determinare i criteri nell'ambito della competenza finalizzata alla formazione delle classi.

Anche per gli alunni con cittadinanza non italiana sprovvisti di codice fiscale è consentito effettuare la domanda di iscrizione online. Una funzione di sistema, infatti, consente la creazione di un cosiddetto "codice provvisorio", che, appena possibile, l'istituzione scolastica dovrà sostituire sul portale SIDI con il codice fiscale definitivo.

Le scuole italiane sono sempre state luogo di accoglienza e di integrazione. La FLC CGIL continuerà a contrastare qualsiasi iniziativa che tenti di utilizzare le ambiguità della CM 2/10 per introdurre nella scuola italiana intollerabili approcci ideologici e discriminatori.

Alunni con disabilità

Anche per gli alunni con disabilità le iscrizioni vanno effettuate nella modalità online. Sarà poi nella responsabilità dei genitori **perfezionare** l'iscrizione producendo alla scuola la **certificazione rilasciata dalla A.S.L.** di competenza, corredata dalla **diagnosi funzionale**.

È importante che le famiglie, al momento delle iscrizioni, siano informate correttamente circa le facoltà che possono esercitare nell'interesse del minore disabile e del suo diritto all'integrazione e all'istruzione. Si tratta, infatti, di diritti fondamentali tutelati dalle leggi italiane ed internazionali e come tali non possono essere limitati, come dimostrano anche i risultati di tante battaglie anche giudiziarie portate avanti dalla FLC CGIL al fianco delle famiglie. Va ricordato, tra le altre, la [sentenza n. 80 della Corte Costituzionale](#) che si è pronunciata nel febbraio 2010 sul diritto all'istruzione del disabile che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della [legge 24 dicembre 2007, n. 244](#) nella parte in cui fissava un limite massimo al numero dei posti degli insegnanti di sostegno. La stessa Corte recentemente con la sentenza 275/16 ha stabilito che il diritto allo studio e all'educazione degli alunni disabili non può essere condizionato dagli equilibri di bilancio, trattandosi di diritti incompressibili.

Nella nota ministeriale sulle iscrizioni viene specificato che gli alunni con disabilità ultra diciottenni, che non siano in possesso del diploma di licenza conclusivo del primo ciclo ovvero in possesso del predetto diploma ma non frequentanti l'istruzione secondaria di secondo grado, **hanno diritto a frequentare i corsi per adulti**, con le tutele previste dalla L.104/92, presso i Centri di istruzione per gli adulti o presso le istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello.

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Anche per gli alunni con DSA l'iscrizione deve avvenire online. Successivamente andrà perfezionata l'iscrizione producendo alla scuola la diagnosi rilasciata ai sensi della [legge 170/10](#), e secondo quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 sul rilascio delle certificazioni.

Gli alunni con diagnosi di DSA anche se esonerati dall'insegnamento della lingua straniera ovvero dispensati dalle prove scritte di lingua straniera in base a quanto previsto dal DLgs 62/17, conseguono il titolo valido ai fini dell'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Per tutte **le situazioni di svantaggio**, che **non rientrino nelle casistiche dei DSA o della disabilità in genere**, non è richiesta nessuna documentazione in occasione delle iscrizioni. La necessità di eventuali strategie didattiche specifiche e la conseguente elaborazione del Piano didattico personalizzato rientrano tra le attività ordinarie del Collegio Docenti e nella programmazione dei Consigli di Classe.

Educazione parentale

Anche nel nostro Paese è consentito ai genitori provvedere direttamente all'obbligo di istruzione dei figli, tramite la cosiddetta "istruzione parentale". Per "istruzione parentale" si intende, tradizionalmente, la volontà dei genitori di provvedere, direttamente o attraverso scuole che non sono statali né paritarie iscritte negli albi regionali, all'istruzione dei ragazzi in obbligo scolastico. È una scelta che, fatte salve salvo particolari esigenze, in linea di principio non è condivisibile, per tante ragioni soprattutto di ordine psicopedagogico, in quanto la frequenza scolastica non è solo garanzia di apprendimento, ma contribuisce in modo determinante alla capacità di stabilire relazioni adeguate all'età, verso la crescita della personale nella sua dimensione sociale.

I genitori che scelgono l'educazione parentale devono dare preventiva comunicazione alla scuola primaria o secondaria di primo grado che funziona nel territorio di residenza, che intendono avvalersi dell'istruzione parentale, dichiarando di disporre dei mezzi materiali e delle competenze tecniche adeguate a garantire il necessario livello di istruzione del minore.

La scuola statale di pertinenza, che prende atto della dichiarazione dei genitori, che l'obbligo di istruzione verrà assolto nella modalità dell'istruzione parentale e comunica ai genitori che ogni anno lo studente dovrà sostenere l'esame di idoneità.

Ai sensi dell'art. 10 comma 3 del DLgs 62/17 "in caso di frequenza di una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali, i genitori dell'alunna e dell'alunno, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in qualità di candidati privatisti presso una scuola statale o paritaria. Sostengono altresì l'esame di idoneità nel caso in cui richiedano l'iscrizione in una scuola statale o paritaria".

Credo, con tanti altri, che non esista funzione nazionale e sociale più alta di quella che provvede alla educazione ed elevazione del popolo ed assicura pertanto la unità della Nazione, laddove le autonomie aprirebbero la strada allo spirito regionalistico o municipale o confessionale. Per questo suo valore unitario, per questo suo lievito d'indissolubilità nazionale la Scuola deve appartenere allo Stato il quale può riconoscere e favorire il sorgere e prosperare di organizzazioni ausiliarie di educazione e di assistenza, ma non subordinarsi ad esse.

Concetto Marchesi

(dalla relazione presentata nella "Commissione per la Costituzione" sui "Principii costituzionali riguardanti la cultura e la scuola")